

Progetto: Rafforzamento e attrattività del "sistema ricerca" dell'Università degli Studi di Pavia - **Attrattività**

Manifestazione di interesse

CONSIDERATO che l'iniziativa istituzionale - Progetto: Rafforzamento e attrattività del "sistema ricerca" dell'Università degli Studi di Pavia è stata avviata dalla presente Amministrazione con approvazione in Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2020, e che tale progetto mira a sostenere l'azione d'Ateneo per l'incremento dell'attrattività e la promozione delle progettualità d'eccellenza all'Università di Pavia;

VISTO che l'Università degli Studi di Pavia ha stanziato sul bilancio 2020 € 1.250.000 per la sotto-azione "Attrattività";

CONSIDERATO che le candidature presentate nell'ambito della presente azione saranno valutate da una Commissione nominata dal Magnifico Rettore (per i candidati alle chiamate dirette); da commissione nominata e presieduta dal Rettore (per i candidati di chiara fama in aree disciplinari caratterizzate da ricerca con elevata specificità nazionale).

VISTO il Codice Etico dell'Università di Pavia in vigore dal 21/06/2011;

TENUTO CONTO che il progetto rafforzamento e attrattività ha come principali finalità: *attrarre alcuni tra i migliori talenti e studiosi di elevato e riconosciuto merito e profilo curriculare, con particolare attenzione per quelli risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione*

VIENE DISPOSTO QUANTO SEGUE

Articolo 1: Definizioni

Agli effetti delle presenti linee guida si intendono:

- **Programmi di ricerca di elevata qualificazione:** programmi di ricerca definiti dal MIUR con [decreto del 28 dicembre 2015](#), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 65 del 18 marzo 2016, finanziati dall'UE e dal Ministero stesso.
- **ANVUR:** Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca;
- **CUN:** Consiglio Universitario Nazionale;
- **RTD-B:** Ricercatore a Tempo Determinato lett. b);
- **PA:** Professore Associato;
- **PO:** Professore Ordinario;
- **PI:** Principal Investigator (responsabile scientifico del progetto).

Articolo 2: Oggetto

L'azione attrattività si concretizza con una strategia volta all'attrazione del capitale umano di eccellenza e con l'offerta di pacchetti "start-up" che sono composti da un finanziamento in parte di natura infrastrutturale, dedicato alla rifunzionalizzazione di ambienti/laboratori, ed in parte per il personale dedicato ai progetti.

Articolo 3: Soggetti beneficiari

Beneficiari dell'iniziativa "Attrattività" potranno essere:

- a) Studiosi risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'UE o dal MIUR e da questo identificati con apposito decreto, sentiti l'ANVUR e il CUN;
- b) studiosi di chiara fama, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: occupare, da almeno un triennio, analoga posizione in università straniere; essere stati insigniti di riconoscimenti scientifici in ambito internazionale; aver ricoperto per almeno tre anni incarichi direttivi in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- c) studiosi che, avendo già svolto un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane a seguito di chiamata diretta autorizzata dal MIUR nell'ambito del "Programma di rientro dei cervelli", hanno conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere.
- e) studiosi di chiara fama in aree disciplinari caratterizzate da ricerca con elevata specificità nazionale, ovvero ricercatori di tipologia b), con un'attività di ricerca all'estero meno rilevante.

Articolo 4: Ambiti di intervento, risorse assegnate

Gli ambiti di intervento riguardano le "chiamate dirette del personale" e le "riqualificazioni infrastrutturali":

- a) Per tutti i ricercatori individuati a seguito di questa *azione* e rientranti all'art.3 a)-d) sarà attivata una procedura di chiamata diretta per RTD-B, PA o PO in funzione del curriculum o della posizione ricoperta, su proposta dipartimentale.

Per ricercatori in aree disciplinari caratterizzate da ricerca con elevata specificità nazionale, art.3 e), è prevista una procedura concorsuale.
- b) Offerta di pacchetti "start-up", che si compone di un finanziamento di natura infrastrutturale dedicato alla rifunzionalizzazione di ambienti/laboratori ed una quota di finanziamento destinata al personale dedicato al progetto.

Art. 5 CRITERI GENERALI DI GESTIONE DEL CONTRIBUTO

Gestione del contributo per le “chiamate”:

- Coerentemente con le tipologie di ricercatori definiti all’art.3, l’Ateneo cofinanzierà al 50% (ovvero con un massimo di 0.5 punti organico per dipartimento) posizioni per studiosi di eccezionale e riconosciuto merito scientifico, preventivamente accertato dalla commissione per una rosa di candidati, su proposta dei dipartimenti.
- Le chiamate per i ricercatori definiti all’art.3 a)-d) non graveranno sulle risorse dipartimentali, mentre quelle per aree disciplinari caratterizzate da ricerca con elevata specificità nazionale (art.3, e), non ricevendo il contributo ministeriale, dovranno allocare il restante 50% su risorse dipartimentali.
- Per “Principal Investigator” (PI) di progetti che prevedono la portabilità presso l’Ateneo è prevista la possibilità di più chiamate dirette per dipartimento, a parità di punti organico (0.5 massimo) e di risorse assegnate.

Gestione del contributo per il pacchetto “start-up”:

Per gli studiosi/ricercatori con uno o più progetti per i quali verrà attivato lo strumento della portabilità a favore del nostro Ateneo:

- la componente infrastrutturale sarà proporzionale agli investimenti ammortizzabili del progetto (o dei progetti), sino ad un massimo del 30% dei medesimi;
- la componente personale (assegnisti e RTD-a) sarà non superiore al 20% degli investimenti per il personale dedicato dal progetto;
- per i progetti che non hanno necessità di investimenti infrastrutturali importanti (< 20 K€) la componente dedicata al personale potrà raggiungere il 25% degli investimenti progettuali dedicati al medesimo. La componente per il personale sarà utilizzabile anche dopo la chiusura del progetto.
- In ogni caso il pacchetto “start-up” non potrà avere valore superiore ai 250 K€ totali.

[Esempio: chiamata diretta correlata alla portabilità di un progetto ERC:

costo totale personale valorizzato sul progetto 300K€,

costo totale infrastrutture di ricerca previste nel progetto 200 K€.

Contributo “start-up” massimo concesso: $300\text{ K€} \times 20\% = 60\text{K€} + 200\text{K€} \times 30\% = 60\text{K€} = \text{contributo massimo totale “start up”}: 120\text{K€}]$

In relazione al pacchetto “start-up” di riqualificazione strutturale, nel caso in cui un Dipartimento inviti più PI, la quota massima di 250 K€ andrà ripartita tra di essi.

Per i ricercatori/studiosi che non hanno progetti trasferibili amministrativamente all’Ateneo il pacchetto “start-up” sarà pari al 10% del valore dei progetti assegnati al PI negli ultimi tre anni e non potrà avere valore superiore a 80 K€.

I pacchetti “start-up” saranno estesi a ricercatori/docenti di ateneo PI di progetti europei o extraeuropei che ne facciano richiesta alla commissione e si impegnino a non attivare la portabilità anche parziale verso altri enti. In questo caso verrà riconosciuto un contributo non superiore a 125 K€

Di concerto con i Dipartimenti e i Consigli Didattici saranno valutate, ove sarà possibile, riduzioni del carico didattico per coordinatori o vincitori di progetti di grandi dimensioni e/o di carattere strategico per l’Ateneo, inclusi i beneficiari dell’azione attrattività, eventualmente concentrando l’attività didattica dei nuovi reclutati sui corsi di dottorato

Articolo 7: Presentazione, istruttoria e valutazione delle domande

Tutte le candidature di ricercatori/studiosi definiti all’art.3 a)-d) dovranno essere spedite al servizio ricerca (staff.servizioricerca@unipv.it) e in copia al Rettore al Personale Docente (tomaso.vecchi@unipv.it) e al Rettore alla Ricerca (mauro.freccero@unipv.it) direttamente dai candidati o dai Direttori dei Dipartimenti di potenziale afferenza, entro il **18 Ottobre 2020**. *Quelle inoltrate direttamente saranno condivise con i Direttori dei Dipartimenti, per organizzare seminari scientifici conoscitivi.* La valutazione sarà affidata ad una commissione nominata dal Rettore e presieduta da un suo delegato.

La commissione gestirà anche la negoziazione dei pacchetti “start-up” in collaborazione con i Direttori dei Dipartimenti di potenziale afferenza, e potrà all’occorrenza nominare gruppi di lavoro e consulenza.

Le candidature in aree disciplinari caratterizzate da ricerca con elevata specificità nazionale saranno inviate secondo le modalità definite da bando per procedura di selezione. Il bando sarà anticipato da Manifestazione di interesse al Rettore al Personale Docente (tomaso.vecchi@unipv.it) e al Rettore alla Ricerca (mauro.freccero@unipv.it) da parte dei Direttori dei Dipartimenti interessati (comunicando una rosa di potenziali candidati), valutata da una apposita commissione nominata e presieduta dal Rettore.

Articolo 8: Obblighi per i soggetti beneficiari

Per i soli vincitori ERCStG, ERCCoG ed ERCAdG, l’assegnazione del pacchetto “start-up” sarà condizionata – pena l’esclusione dal pacchetto – alla presentazione di domanda a entrambi i progetti (se banditi):

- Progetto ministeriale del Fare Ricerca in Italia (<https://fare.miur.it/app.php>);
- “Promozione dell’attrattività e della competitività dei ricercatori su strumenti dell’ERC”, sottomisura attrattività, della Fondazione Cariplo, ove sussistano i requisiti del PI (https://www.fondazionecariplo.it/static/upload/ric/ric_bando_erc.pdf).

Nel caso di assegnazione di risorse Ministeriali e/o Cariplo, una parte delle risorse assegnate dall’Ateneo (pari al 50% del contributo Cariplo e/o Ministeriale) dovrà essere restituita all’Ateneo e utilizzata per nuove iniziative a favore della ricerca.

Articolo 9: Pubblicizzazione e confidenzialità

Al fine di massimizzare i benefici per l’Ateneo dell’investimento previsto, il progetto sarà accompagnato da azioni volte ad aumentare la visibilità anche internazionale della ricerca di Ateneo, attraverso la divulgazione dei risultati della ricerca (in collaborazione con il Rettore, gli ERC di Ateneo e il Servizio Comunicazione con comunicati stampa e/o con l’adesione a reti europee come EARMA e il consolidamento dei rapporti esistenti con Coimbra Group ed EUA), l’organizzazione di eventi di sensibilizzazione e la promozione della ricerca di Ateneo.

Su richiesta dei beneficiari è possibile predisporre un apposito *Non-Disclosure Agreement* che verrà sottoscritto da tutti le parti coinvolte sia in fase di selezione delle proposte sia in fase di gestione di quelle approvate.

In ogni caso verrà garantito a tutti i candidati l'accesso agli atti, ai sensi della normativa 241/1990 e successive modificazioni.

Articolo 10: Comunicazioni e informazioni

Tutte le informazioni e la modulistica saranno pubblicate sul sito di Ateneo.

Con la presentazione delle candidature l'Amministrazione ritiene implicita da parte dei candidati l'autorizzazione alla pubblicazione di informazioni inerenti la proposta presentata (Nome e Cognome, Titolo proposta, Dipartimento di appartenenza, punteggio ottenuto, finanziamento assegnato).

Per informazioni e comunicazioni l'indirizzo e-mail è: staff.servizioricerca@unipv.it